

LA VERTENZA » ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI IN PIAZZA

Prefettura cancellata, nuove proteste

Cgil, Cisl e Uil con i sindacati delle forze dell'ordine manifesteranno a Cagliari e a Roma. «Altri uffici saranno soppressi»

di Michela Cuccu

► ORISTANO

Arriverà a Cagliari e se necessario, fino a Roma, la protesta del territorio contro l'accorpamento a Nuoro della Prefettura.

È una mobilitazione che mette assieme sindacati e Municipi, quella annunciata ieri mattina nel corso dell'assemblea indetta da Cgil Cisl e Uil e che ha visto anche la partecipazione dei rappresentanti di tutti i sindacati di **Polizia**. Il primo appuntamento è praticamente già fissato: nello stesso giorno che il Consiglio regionale a Cagliari, discuterà la mozione contro la chiusura della Prefettura di Oristano, sotto il Palazzo di via Roma saranno convocati gli 88 Consigli comunali della provincia. A Roma, invece, amministratori locali e sindacati si daranno appuntamento in concomitanza con l'incontro, fissato al Governo, dopo le proteste sollevate in tutta Italia dalle 22 sedi di Prefettura destinate ad essere accorpate.

Il timore è quello che all'accorpamento delle Prefetture segua la soppressione di altri uffici dello stato, attraverso la declassazione dei comandi provinciali di Vigili del Fuoco.

Carabinieri e Guardia di Finanza, con inevitabili contraccolpi anche per l'economia del territorio.

Ieri mattina i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Roberta Manca, Federica Tilocca e Angelo Medde, affiancati dai responsabili delle diverse categorie provinciali e regionali, hanno fatto il punto su una situazione, che, come hanno sottolineato «non riguarda il problema del trasferimento in altra sede di lavoro per un centinaio di funzionari e impiegati, ma la cancellazione di servizi essenziali per un territorio i cui indicatori socio economici dimostrano non potersi permettere un lusso di questo tipo».

In gioco entrano infatti le statistiche «utilizzate da Roma a seconda della convenienza – ha detto Angelo Medde – che per cancellare la Prefettura usa gli indicatori che inseriscono Oristano fra le dieci province più tranquille d'Italia, contemporaneamente, ignora del tutto il fatto che siamo sprofondati al 96esimo posto per quel che riguarda il tenore di vita dei cittadini». E riaffiora la questione, mai risolta, della difficoltà da parte del territorio di far sentire la propria vo-

ce e rivendicare le proprie istanze anche con la politica regionale. «Da quando si è insediata la nuova giunta, non siamo mai riusciti ad ottenere un incontro con il presidente Francesco Pigliaru», è stata l'accusa dei sindacalisti che la dice lunga sulle difficoltà del territorio di essere ascoltato. Passaggio, questo, incassato dai consiglieri regionali del Pd, Antonio Solinas e Mario Tendas, presenti ieri all'assemblea, assieme a qualche sindaco ed assessore comunale e provinciale. Proprio la soppressione della Provincia avrebbe fatto scattare l'applicazione delle normative di declassamento e accorpamento dei presidi dello Stato. È questo l'aspetto sollevato dal consigliere provinciale Battista Ghisu «Quando i parlamentari sardi hanno approvato la legge Del Rio, probabilmente non si sono resi conto che alla permanenza delle Province era legata l'autonomia delle prefetture». Intanto, la parlamentare Pd Caterina Pes, ieri ha fatto sapere che oggi incontrerà il prefetto Claudio Sgaraglia, che si sta occupando dell'applicazione del Decreto che ha disposto gli accorpamenti delle prefetture.

Mauro Pili: «Decisione presa grazie anche ai voti del Pd»

► ORISTANO

L'accorpamento della prefettura di Oristano a quella di Nuoro è figlia di una legge, la 135 del 2012 «votata da tutti i parlamentari sardi del Pd, compresi quelli che oggi la contestano. Tutto ciò è paradossale. A Roma cancellano la prefettura e a Oristano protestano». Il deputato Mauro Pili (Gruppo misto) interviene sulla cancellazione della prefettura di Oristano. E accusa i deputati del Pd di aver contribuito al provvedimento che cancella l'Ufficio del Governo. «Un anno fa denunciai, nel silenzio di Regione, Comune e istituzioni varie la decisione del governo di chiudere

la prefettura di Oristano e accorparla a quella di Nuoro. Nessuno, oltre alla mia denuncia, fece niente. Ogni ufficio sul territorio svolge 257 tra funzioni e procedure, non solo sicurezza, ma anche immigrazione, protezione civile, questioni elettorali e amministrative», dice Pili. Le prefetture sono architrave medioevale, ma la funzione dei servizi non può essere cancellata senza capire sia gli effetti che le ricadute. La Sardegna è Regione a Statuto speciale. I parlamentari del Pd e non solo farebbero bene a valutare con indipendenza senza condizionamenti di partito soprattutto quando si decidono le sorti della propria terra».



LAVORATORI POLIZIA**«Con i servizi declassati a rischio anche la sicurezza»**

► ORISTANO

«Così si mette in gioco la sicurezza dei cittadini». Ci sono anche i sindacati di **Polizia** a protestare contro l'accorpamento a Nuoro della prefettura di Oristano. Ieri mattina i segretari provinciali delle otto sigle sindacali di categoria hanno partecipato all'assemblea contro la cancellazione di un presidio che rischia, come hanno spiegato, di avere «effetto a cascata anche sugli altri servizi». In un comunicato unitario, **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp** Cgil, **Ugl** **Polizia**, **Coisp**, **Consap** e **Uil** **Polizia**, hanno infatti denunciato i rischi per il territorio e i cittadini. «La chiusura della prefettura e la conseguente chiusura o declassamento della **questura** e di altri uffici di enti provinciali – si legge – non rappresenterà solo il venir meno dei servizi al cittadino, che sarà costretto a recarsi a Nuoro o a Cagliari con tutti i disagi immaginabili, ma anche l'abbassamento del livello di sicurezza costituito dagli attuali presi-

di». Salvatore Deidda, segretario regionale del **Siulp**, intervenendo al dibattito ieri ha rimarcato come, la cancellazione delle 22 prefetture in tutto il territorio nazionale «avvenga in un periodo difficile, in piena emergenza immigrazione e con il rischio di non riuscire a far fronte ad esigenze importanti». Secondo i sindacati il declassamento non comporterà vantaggi ma disagi e aggravii di spese a carico dei cittadini. «È grave che nessuno abbia tenuto conto dell'autonomia regionale e della sua peculiarità territoriale, delle difficoltà nei collegamenti e della particolarità del territorio sardo, dove, paradossalmente, pur essendo un'isola, saranno soppresse le squadre nautiche della **polizia** di Stato». Nel documento, che evidenzia come «la sicurezza non è un mero costo da tagliare nei capitoli di bilancio, ma un investimento», i sindacati dichiarano «netto dissenso ad un progetto superficiale e foriero di ulteriori danni al territorio di Oristano».



Un momento della manifestazione dei sindacati contro la soppressione della Prefettura



All'assemblea indetta dai sindacati anche i lavoratori della Polizia